

## **SCUOLA DELL'INFANZIA PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

Visti i DPR 249/1998 e DPR 235/2007 “Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti”

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”;

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

Visto il D.P.R. n. 169 del 30/10/2008;

Visto il D.P.R. n. 5 del 06/01/2009;

Visto il D.P.R. n. 122 del 22/06/2009;

Viste le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo emanate dal MIUR in data 15/04/2015;

Vista la Legge n. 107 del 13/07/2015, art. 1 dal comma 33 al 44;

Vista la Legge n. 71 del 29/05/ 2017 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

Visto il Regolamento (UE) 2021/382 della Commissione del 3 marzo 2021, che modifica gli allegati del Regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari per quanto riguarda la gestione degli allergeni alimentari, la redistribuzione degli alimenti e la cultura della sicurezza alimentare — direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri;

Visto il D.Lgs. 23 febbraio 2023, n. 18 «Qualità delle acque destinate al consumo umano», in attuazione della Direttiva (UE) 2020/2184, vigente dal 21 marzo 2023 ed integrazioni in vigore da 05/03/2026

Visto il DPR 8 agosto 2025, n. 134 (GU n. 223 del 25/09/2025) recante modifiche al DPR 249/1998 — Statuto delle studentesse e degli studenti, in vigore dal 10 ottobre 2025;

Vista la Legge 17 maggio 2024, n. 70 recante «Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo»;

Vista la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante «Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati»;

Vista la Nota MIM n.5274/2024 «Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione- A.S. 2024-2025».

Vista la Nota MIM n. 39623/2026 del 23 febbraio 2026 «Cura e decoro degli ambienti scolastici».

Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità rappresenta il documento che rende espliciti i diritti e i doveri di tutti i soggetti che partecipano al processo di insegnamento/apprendimento; o in altri termini, i diritti e i doveri dei soggetti che devono saper collaborare al fine di garantire lo sviluppo della società civile.

**Patto da sottoscrivere da parte dei genitori e degli alunni iscritti presso l'I.C. Pluchinotta Sant'Agata li Battiati attraverso la presa visione sul PORTALE ARGO.**

	<b>LA SCUOLA</b> si impegna a ...	<b>LA FAMIGLIA</b> si impegna a ...
<b>OFFERTA FORMATIVA</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunicare ai genitori gli obiettivi didattici ed educativi della propria offerta formativa;</li> <li>2. Garantire un piano formativo volto a promuovere il benessere del bambino;</li> <li>3. Offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un clima educativo sereno e favorendo il processo di formazione di ciascun bambino, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;</li> <li>4. Offrire opportunità di recupero di situazioni di svantaggio.</li> <li>5. Programmare e comunicare alle famiglie le attività formative e informative sull'uso sicuro e consapevole di internet, destinate a studenti e genitori</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Prendere visione del Patto Educativo di Corresponsabilità</li> <li>2. Valorizzare l'istituzione scolastica instaurando un positivo clima di dialogo, oltre ad un atteggiamento di reciproca fiducia e di stima;</li> <li>3. Rispettare le disposizioni indicate nella circolare n.5274, che dispone del divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali.</li> <li>4.</li> </ol>
<b>AZIONE DIDATTICA</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presentare la programmazione annuale, sulla base delle Indicazioni Ministeriali e dei progetti approvati dal Collegio Docenti per arricchire l'offerta formativa;</li> <li>2. Favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;</li> <li>3. Valorizzare l'esperienza unitaria del gioco come veicolo fondamentale di apprendimento significativo e piacevole;</li> <li>4. Accogliere e valorizzare la specificità di ogni bambino, vivendola come ricchezza che necessita di cura, da integrare e mettere al servizio del gruppo;</li> <li>5. Garantire il processo di passaggio dalla percezione alla consapevolezza.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aiutare i figli ad organizzarsi e ad acquisire autonomia;</li> <li>2. Considerare il gioco una "cosa seria", il mezzo fondamentale per diventare grandi;</li> <li>3. Collaborare per potenziare nel figlio una coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti.</li> </ol>
<b>RELAZIONALITA'</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Essere luogo di relazioni, dove ogni persona possa sperimentare la bellezza e la necessità di costruire legami;</li> <li>2. Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra bambini, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro;</li> <li>3. Favorire la piena integrazione degli studenti</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Condividere con gli insegnanti le linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa;</li> <li>2. Collaborare perché il contesto sociale in cui vivono i propri figli sia aperto al dialogo e al confronto.</li> </ol>

<b>PARTECIPAZIONE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ascoltare e coinvolgere le famiglie, richiamandoli ad una assunzione di responsabilità e di rispetto di quanto espresso nel patto formativo;</li> <li>2. Mantenere un rapporto costante con le famiglie e comunicare con loro in merito ai progressi, ai risultati e alle difficoltà di ciascun bambino</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La famiglia si impegna a prestare interesse al percorso educativo del figlio (con particolare attenzione al tema educativo dell'anno), partecipando ai colloqui individuali con gli insegnanti, leggendo con attenzione la documentazione e gli avvisi redatti, partecipando agli incontri di condivisione e formazione proposti dalla scuola;</li> <li>2. Rispettare l'organizzazione scolastica, in particolare riguardo all'orario di entrata e di uscita dei bambini;</li> <li>3. Prendere visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola;</li> <li>4. Ritirare i propri figli da scuola personalmente o farli ritirare esclusivamente da persone maggiorenni formalmente delegate.</li> </ol>
<b>INTENTI EDUCATIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti.</li> <li>2. Osservare in modo sistematico gli atteggiamenti degli alunni al fine di prevenire situazioni di bullismo e di cyberbullismo;</li> <li>3. Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web;</li> <li>4. Approfondire le conoscenze dei docenti sulla tematica tramite risorse formative interne e/o esterne;</li> <li>5. Promuovere interventi formativi e di sensibilizzazione rivolti a docenti, genitori e studenti;</li> <li>6. Avvalersi della eventuale collaborazione delle istituzioni del territorio (servizi sociali, forze dell'Ordine, centri di aggregazione, associazioni,...).</li> <li>7. Implementare, nell'ambito del PTOF, specifiche attività di formazione sull'uso sicuro e consapevole di internet rivolte a studentesse, studenti e famiglie.</li> <li>8. Definire le modalità di segnalazione e gestione degli episodi di bullismo, cyberbullismo e dipendenze, con riferimento al coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali.</li> <li>9. Garantire la corretta gestione degli allergeni alimentari negli spazi di refezione scolastica: acquisire dalle famiglie le certificazioni mediche relative ad allergie e intolleranze e assicurare la prevenzione della contaminazione crociata.</li> <li>10. Promuovere la cultura della sicurezza alimentare tra il personale addetto alla refezione e gli alunni, mediante formazione specifica e attività di educazione alimentare.</li> <li>11. Adottare, ove possibile, procedure di redistribuzione delle eccedenze alimentari della mensa scolastica a fini di donazione, verificando sistematicamente l'idoneità al consumo degli alimenti prima della redistribuzione.</li> <li>12. Garantire la qualità dell'acqua erogata agli alunni in tutti gli spazi scolastici (aule, refettori, palestre), assicurando la conformità ai parametri microbiologici e chimici stabiliti dall'All. I del D.Lgs. 18/2023 fino ai punti d'uso interni (art. 5, c. 3). Il Dirigente Scolastico, quale GIDI (Gestore della Distribuzione Idrica Interna), è responsabile</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Non esprimere opinioni o giudizi negativi sugli insegnanti e sul loro operato in presenza dei bambini.</li> <li>2. Acquisire un'adeguata informazione sul fenomeno e sui rischi del bullismo e del cyberbullismo, impegnandosi in un'azione educativa volta a promuovere la conoscenza e la diffusione delle regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web;</li> <li>3. Vigilare ed educare i propri figli con riferimento alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, con riferimento a quanto previsto dalla L. n. 71 del 29 maggio 2017 dalle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo emanate dal MIUR in data 15 aprile 2015;</li> <li>4. Cooperare con l'istituto nell'opera di sensibilizzazione ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e a partecipare attivamente alle azioni di formazione / informazione sui comportamenti sintomatici di tali problematiche;</li> <li>5. Segnalare situazioni critiche relative a fenomeni di bullismo e cyberbullismo che si verificassero nelle classi e/o nella scuola;</li> <li>6. Rispettare il regolamento sulla privacy (ad esempio divulgazione di dati, foto, immagini)</li> <li>7. Collaborare con la scuola per consentire l'emersione di episodi di qualsiasi forma di dipendenza.</li> <li>8. Partecipare alle attività informative sull'uso sicuro di internet organizzate dalla scuola</li> </ol>

	<p>della qualità dell'acqua dal contatore ai rubinetti.</p> <p>13. Promuovere tra gli alunni l'uso dell'acqua microfiltrata del distributore quale scelta sostenibile, corretta e verificata, in attuazione dell'art. 14 (accesso all'acqua) e dell'art. 17 (accesso e informazione al pubblico) del D.Lgs. 18/2023</p>	
--	---	--

## **SCUOLA PRIMARIA**

### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'**

Visti i DPR 249/1998 e DPR 235/2007 “ Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti”

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”;

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”;

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;

Visto il D.P.R. n. 169 del 30/10/2008;

Visto il D.P.R. n. 5 del 06/01/2009;

Visto il D.P.R. n. 122 del 22/06/2009;

Viste le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo emanate dal MIUR in data 15/04/2015;

Vista la Legge n. 107 del 13/07/2015, art. 1 dal comma 33 al 44;

Vista la Legge n. 71 del 29/05/ 2017 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";

Visto il Regolamento (UE) 2021/382 della Commissione del 3 marzo 2021, che modifica gli allegati del Regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari per quanto riguarda la gestione degli allergeni alimentari, la redistribuzione degli alimenti e la cultura della sicurezza alimentare — direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri;

Visto il D.Lgs. 23 febbraio 2023, n. 18 «Qualità delle acque destinate al consumo umano», in attuazione della Direttiva (UE) 2020/2184, vigente dal 21 marzo 2023 ed integrazioni in vigore da 05/03/2026

Visto il DPR 8 agosto 2025, n. 134 (GU n. 223 del 25/09/2025) recante modifiche al DPR 249/1998 — Statuto delle studentesse e degli studenti, in vigore dal 10 ottobre 2025;

Vista la Legge 17 maggio 2024, n. 70 recante «Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo»;

Vista la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante «Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati»;

Vista la Nota MIM n.5274/2024 «Disposizioni in merito all'uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione- A.S. 2024-2025».

Vista la Nota MIM n. 39623/2026 del 23 febbraio 2026 «Cura e decoro degli ambienti scolastici».

Il presente Patto Educativo di Corresponsabilità rappresenta il documento che rende espliciti i diritti e i doveri di tutti i soggetti che partecipano al processo di insegnamento/apprendimento; o in altri termini, i diritti e i doveri dei soggetti che devono saper collaborare al fine di garantire lo sviluppo della società civile.

**Patto da sottoscrivere da parte dei genitori e degli alunni iscritti presso l'I.C. Pluchinotta Sant'Agata Li Battiati attraverso la presa visione sul Portale Argo.**

	<b>LA SCUOLA</b> si impegna a ...	<b>LA FAMIGLIA</b> si impegna a ...	<b>L'ALUNNO</b> si impegna a ...
<b>OFFERTA FORMATIVA</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunicare ai genitori gli obiettivi didattici ed educativi della propria offerta formativa;</li> <li>2. Garantire un piano formativo volto a promuovere il benessere dello studente;</li> <li>3. Favorire il processo di formazione di ciascun bambino, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;</li> <li>4. Offrire opportunità di recupero di situazioni di svantaggio.</li> <li>5. Programmare e comunicare alle famiglie attività formative e informative sull'uso sicuro e consapevole di internet.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Prendere visione del Patto Educativo di Corresponsabilità e condividerlo, discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto;</li> <li>2. Evitare di sostituirsi ai bambini nell'esecuzione dei compiti e nell'assolvimento degli impegni, controllando che vengano svolti;</li> <li>3. Valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise;</li> <li>4. Stabilire un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;</li> <li>5. Rispettare l'istituzione scolastica, favorendo una assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola..</li> <li>6. Rispettare le disposizioni inserite nella circolare n.5274 che dispone del divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni dalla scuola d'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate e oggettive condizioni personali.</li> <li>7. Collaborare con la scuola per l'emersione di episodi di bullismo, cyberbullismo, uso/abuso di alcol, sostanze stupefacenti e dipendenze</li> <li>8. Partecipare alle attività informative sull'uso sicuro di internet organizzate dalla scuola</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del Patto Educativo di Corresponsabilità, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità;</li> <li>2. Prendere coscienza dei propri diritti/doveri rispettando la scuola, intesa come insieme di persone, di leggi, di regole, di consegne, di impegni, di strutture e di orari.</li> <li>3. Segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo, cyberbullismo o situazioni di uso di sostanze di cui fosse vittima o testimone.</li> </ol>
<b>AZIONE DIDATTICA</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Presentare la programmazione annuale, sulla base delle Indicazioni Ministeriali e dei progetti approvati dal Collegio Docenti per arricchire l'offerta formativa;</li> <li>2. Rendere l'alunno consapevole degli obiettivi e dei percorsi operativi;</li> <li>3. Tener sempre nella giusta considerazione l'errore, senza drammatizzarlo e considerarlo una tappa da superare nel processo individuale di apprendimento;</li> <li>4. Garantire la trasparenza della valutazione;</li> <li>5. Assicurare agli alunni un adeguato numero di verifiche, orali e scritte, distribuite in modo opportuno nel corso dell'anno.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aiutare i figli a pianificare e ad organizzarsi;</li> <li>2. Richiedere ai bambini di portare a termine ogni lavoro intrapreso;</li> <li>3. Adottare un atteggiamento nei confronti degli errori dei propri figli in linea con quello degli insegnanti;</li> <li>4. Collaborare per potenziare nel figlio la consapevolezza delle proprie risorse e dei propri limiti;</li> <li>5. Controllare l'esito delle verifiche e prendere visione dei documenti di valutazione quadrimestrali.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;</li> <li>2. Svolgere e organizzare regolarmente il lavoro assegnato a casa.</li> </ol>

	6. Garantire che le sanzioni disciplinari non influiscano sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline, ma esclusivamente sul voto di comportamento		
<b>RELAZIONALITA'</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra alunni, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro;</li> <li>2. Favorire la piena integrazione degli studenti con disabilità e degli stranieri.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Condividere con gli insegnanti linee educative comuni;</li> <li>2. Tenersi informati sui compiti assegnati ai figli sul diario o contattando i genitori dei compagni di classe;</li> <li>3. Chiedere eventuali chiarimenti ai docenti per instaurare con loro un dialogo costruttivo, rispettandone la libertà di insegnamento e la competenza valutativa.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Accettare, rispettare e aiutare gli altri;</li> <li>2. Contribuire attivamente alla cura e al decoro degli ambienti scolastici: sistemare ordinatamente l'aula, gli arredi e il materiale didattico al termine di ogni lezione; provvedere al riordino di laboratori, palestre e aule speciali dopo il loro utilizzo, lasciando l'ambiente in ordine per la classe successiva. È vietato imbrattare muri, banchi, arredi o qualsiasi superficie scolastica; il danneggiamento volontario comporta sanzione disciplinare e risarcimento del danno.</li> <li>3. Essere consapevole che, in caso di danni alle persone, all'ambiente e alle cose e in caso di trasgressione delle norme dei Regolamenti d'Istituto, potrà esserci una sanzione con relativi provvedimenti disciplinari ed esclusione dalla partecipazione a visite didattiche e viaggi di istruzione.</li> <li>4. Utilizzare correttamente i punti di accesso all'acqua potabile presenti nella scuola, preferendo l'acqua microfiltrata del distributore a quella in bottiglia quale scelta sostenibile e certificata</li> </ol>
<b>PARTECIPAZIONE</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Ascoltare e coinvolgere gli alunni e le famiglie, richiamandoli ad una assunzione di responsabilità e di rispetto di quanto espresso nel patto formativo;</li> <li>2. Comunicare con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio oltre che ad aspetti inerenti il comportamento e la condotta.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Informarsi del percorso didattico- educativo dei propri figli;</li> <li>2. Impegnarsi nel garantire che i propri figli rispettino l'orario scolastico in entrata e in uscita e abbiano una frequenza regolare;</li> <li>3. Motivare le richieste di entrata ed uscita fuori orario, limitandole a situazioni eccezionali;</li> <li>4. Ritirare i propri figli da scuola personalmente o farli ritirare esclusivamente da persone maggiorenni formalmente delegate;</li> <li>5. Partecipare agli incontri e alle iniziative proposte dalla scuola.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Essere puntuale alle lezioni e frequentarle con regolarità;</li> <li>2. Partecipare in modo consapevole all'attività di apprendimento;</li> <li>3. Partecipare con impegno e serietà al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo;</li> <li>4. Rispettare i tempi programmati e concordati con i docenti per il raggiungimento del proprio curriculum, impegnandosi in modo responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti.</li> </ol>

<b>INTENTI EDUCATIVI</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti;</li> <li>2. Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni;</li> <li>3. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà;</li> <li>4. Osservare in modo sistematico gli atteggiamenti degli alunni al fine di prevenire situazioni di bullismo e di cyberbullismo;</li> <li>5. Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web;</li> <li>6. Approfondire le conoscenze dei docenti sulla tematica tramite risorse formative interne e/o esterne;</li> <li>7. Promuovere interventi formativi e di sensibilizzazione rivolti a docenti, genitori e studenti;</li> <li>8. Avvalersi della eventuale collaborazione delle istituzioni del territorio (servizi sociali, forze dell'Ordine, centri di aggregazione, associazioni,...).</li> <li>9. Le norme disciplinari relative agli alunni delle scuole elementari sono stabilite con regolamento</li> <li>10. Garantire la qualità dell'acqua erogata agli alunni in tutti gli spazi scolastici (aule, refettori, palestre), assicurando la conformità ai parametri microbiologici e chimici stabiliti dall'All. I del D.Lgs. 18/2023 fino ai punti d'uso interni (art. 5, c. 3). Il Dirigente Scolastico, quale GIDI (Gestore della Distribuzione Idrica Interna), è responsabile della qualità dell'acqua dal contatore ai rubinetti.</li> <li>11. Promuovere tra gli alunni l'uso dell'acqua microfiltrata del distributore quale scelta sostenibile, corretta e verificata, in attuazione dell'art. 14 (accesso all'acqua) e dell'art. 17 (accesso e informazione al pubblico) del D.Lgs. 18/2023</li> <li>12. Implementare nel PTOF attività formative sull'uso sicuro e consapevole di internet rivolte a studentesse, studenti e famiglie.</li> <li>13. Acquisire dalle famiglie le certificazioni mediche relative ad intolleranze alimentari degli alunni e garantire la gestione degli allergeni negli spazi di refezione scolastica, prevenendo la contaminazione crociata.</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Prendere quotidianamente visione di tutte le comunicazioni provenienti dalla scuola, sia tramite registro elettronico che sul diario;</li> <li>2. Discutere, presentare e condividere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con la scuola;</li> <li>3. Acquisire un'adeguata informazione sul fenomeno e sui rischi del bullismo e del cyberbullismo, impegnandosi in un'azione educativa volta a promuovere la conoscenza e la diffusione delle regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web;</li> <li>4. Vigilare ed educare i propri figli con riferimento alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, con riferimento a quanto previsto dalla L. n. 71 del 29 maggio 2017 dalle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo emanate dal MIUR in data 15 aprile 2015;</li> <li>5. Cooperare con l'istituto nell'opera di sensibilizzazione ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e a partecipare attivamente alle azioni di formazione / informazione sui comportamenti sintomatici di tali problematiche;</li> <li>6. Segnalare situazioni critiche relative a fenomeni di bullismo e cyberbullismo che si verificassero nelle classi e/o nella scuola;</li> <li>7. Rispettare il regolamento sulla privacy (ad esempio divulgazione di dati, foto, immagini);</li> <li>8. Conoscere il regolamento di istituto e collaborare affinché i figli ne rispettino le norme;</li> <li>9. Essere consapevoli della possibilità di sanzioni risarcitorie per eventuali danni causati e aiutare i propri figli a comprendere la relazione tra comportamento inadeguato e possibile sanzione</li> </ol>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Riferire tempestivamente in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli insegnanti e/o eventuali sanzioni ricevute dagli insegnanti;</li> <li>2. Instaurare rapporti di rispetto e collaborazione con tutti i compagni e con gli insegnanti;</li> <li>3. Non attuare nessuna forma di bullismo (prevaricazione singola o di gruppo continuativa nei confronti di un soggetto) o cyberbullismo (invio di sms, mail offensive o minatorie, divulgazione di messaggi offensivi per la vittima);</li> <li>4. Segnalare situazioni critiche e di disagio relative al bullismo e al cyberbullismo;</li> <li>5. Rispettare i coetanei nella loro individualità e contrastare l'intolleranza e i fenomeni di bullismo;</li> <li>6. Conoscere e rispettare le regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web al fine di contrastare il fenomeno del bullismo e del cyberbullismo;</li> <li>7. Impegnarsi a frequentare le sessioni di eventuali incontri formativi organizzati dalla scuola e ad accettare tutte le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa;</li> <li>8. Rispettare il Regolamento sulla privacy (ad esempio di divulgazione di dati, foto immagini);</li> <li>9. Conoscere e rispettare le norme del Regolamento di Istituto, in particolare: <ul style="list-style-type: none"> <li>• il comportamento da tenere durante l'intervallo</li> <li>• indossare la divisa scolastica</li> <li>• usare un linguaggio e un atteggiamento corretti in ogni situazione.</li> </ul> </li> <li>10. Segnalare agli insegnanti e ai genitori situazioni di forme di dipendenza di cui fosse a conoscenza</li> </ol>

	<p>14. Promuovere tra gli alunni la cultura della sicurezza alimentare (corretta igiene prima dei pasti, rispetto degli spazi di refezione, riduzione degli sprechi alimentari).</p> <p>15. Valutare l'adozione di pratiche di redistribuzione delle eccedenze alimentari della mensa a favore di enti del Terzo settore, nel rispetto dei requisiti igienico-sanitari del Reg. (UE) 2021/382, Cap. V bis, con verifica sistematica dell'idoneità degli alimenti al consumo</p>		
--	---	--	--

## **SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

- Visto** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- Visto** il D.P.R. 26 giugno 1998, n. 249, Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria e ss.mm.ii;
- Visto** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- Visto** il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- Visto** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- Visto** il D.P.R. n. 5 del 06/01/2009;
- Visto** il D.P.R. n. 122 del 22/06/2009;
- Viste** le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyber bullismo emanate dal MIUR in data 15/04/2015;
- Vista** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- Vista** la Legge 29 maggio 2017, n. 71, Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo e Linee di orientamento MIUR, ottobre 2017, per la prevenzione e il contrasto del cyber bullismo;
- Vista** la Legge 20 agosto 2019, n. 92, Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica;
- Visto** il Regolamento (UE) 2021/382 della Commissione del 3 marzo 2021, che modifica gli allegati del Regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari per quanto riguarda la gestione degli allergeni alimentari, la ridistribuzione degli alimenti e la cultura della sicurezza alimentare — direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri;
- Visto** il D.Lgs. 23 febbraio 2023, n. 18 «Qualità delle acque destinate al consumo umano», in attuazione della Direttiva (UE) 2020/2184, vigente dal 21 marzo 2023 ed integrazioni in vigore da 05/03/2026
- Visto** il DPR 8 agosto 2025, n. 134 (GU n. 223 del 25/09/2025) recante modifiche al DPR 249/1998 — Statuto delle studentesse e degli studenti, in vigore dal 10 ottobre 2025;
- Vista** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 recante «Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo»;
- Vista** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 recante «Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati»;
- Vista** la Nota MIM n.5274/2024 «Disposizioni in merito all’uso degli smartphone e del registro elettronico nel primo ciclo di istruzione- A.S. 2024-2025».
- Vista** la Nota MIM n. 39623/2026 del 23 febbraio 2026 «Cura e decoro degli ambienti scolastici».
- CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2025-2028 dell’Istituto approvato nella seduta del Consiglio di Istituto

del ..... con delibera n.....;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti dell'Istituto nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

**PRESO ATTO** che la formazione e l'educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione, oltre che dello studente, della scuola, della famiglia e dell'intera comunità scolastica;

**PRESO ATTO** che la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l'apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti,

## **STIPULA CON LA FAMIGLIA DELLA STUDENTESSA/DELLO STUDENTE IL PRESENTE PATTO CON IL QUALE**

### **L'Istituzione Scolastica si impegna a:**

- formulare e promuovere Piani di Studio coerenti con le Indicazioni Nazionali e con il PTOF d'Istituto per realizzare percorsi d'insegnamento che concorrano alla conquista dell'autonomia personale, alla maturazione dell'identità, allo sviluppo dell'apprendimento e del metodo di studio, della creatività, delle competenze;
- favorire la piena inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità garantendo il diritto all'apprendimento di tutte le persone con bisogni educativi speciali;
- promuovere iniziative di accoglienza e integrazione delle studentesse e degli studenti di origine straniera tutelandone l'identità culturale e attivando percorsi didattici personalizzati;
- educare i propri allievi alla comprensione di se stessi e degli altri;
- responsabilizzare e far partecipi del proprio processo di crescita gli allievi per renderli in grado di operare scelte consapevoli nell'immediato e nel futuro;
- dare la massima trasparenza nell'esplicitazione, agli alunni e alle famiglie, degli obiettivi, delle modalità d'insegnamento e dei criteri di valutazione deliberati collegialmente;
- ricercare un buon clima di classe, che garantisca le relazioni e l'apprendimento nel rispetto dei ruoli, favorendo l'ascolto ed il dialogo con gli alunni e con le famiglie;
- adottare linguaggio, abbigliamento e comportamento consoni all'ambiente educativo;
- vigilare sugli allievi durante le attività didattiche e l'intervallo;
- accompagnare gli alunni in classe all'inizio delle lezioni e ricondurli fino al cancello di uscita della scuola al termine delle stesse;
- richiedere colloqui con le famiglie in caso di necessità;
- adottare modalità comunicative chiare (comunicazioni attraverso piattaforma del registro elettronico, diario, telefono...);
- considerare, nell'assegnare quotidianamente compiti e lezioni, il carico di lavoro complessivo ed i tempi necessari per svolgerlo;
- improntare alla massima trasparenza le operazioni di verifica e valutazione;
- informare la famiglia in modo tempestivo e puntuale, attraverso il registro elettronico, degli esiti della valutazione, pur restando

dovere/interesse dei genitori il controllo assiduo del profitto del/la proprio/a figlio/a;

- promuovere azioni di recupero e/o di consolidamento per superare situazioni di svantaggio e di potenziamento per ampliare e valorizzare le eccellenze;
- organizzare attività di informazione e prevenzione in rapporto ai fenomeni di bullismo e di cyberbullismo;
- vigilare attentamente al fine di individuare eventuali manifestazioni di bullismo e/o cyberbullismo, monitorando le situazioni di disagio personale e/o sociale.
- Garantire che le sanzioni disciplinari non influiscano sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline, ma esclusivamente sul voto di comportamento.
- Implementare nel PTOF specifiche attività formative sull'uso sicuro e consapevole di internet rivolte a studentesse, studenti e famiglie, definendone i contenuti e il calendario.
- Definire e comunicare alle famiglie le modalità operative per le attività di approfondimento in caso di allontanamento fino a 2 giorni, svolte presso la scuola sotto la guida di docenti incaricati;
- Definire le modalità per le attività di cittadinanza attiva e solidale in caso di allontanamento da 3 a 15 giorni, con riferimento alle strutture ospitanti convenzionate o, in loro assenza, svolte a favore della comunità scolastica. L'impatto sul voto di comportamento è comunicato alle famiglie.
- Per allontanamenti superiori a 15 giorni, promuovere in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, un percorso di recupero educativo mirato all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro nella comunità scolastica.
- Collaborare con la famiglia per l'emersione di episodi di bullismo, cyberbullismo, uso/abuso di alcol, sostanze stupefacenti e altre forme di dipendenza.
- Garantire la corretta gestione degli allergeni alimentari negli spazi di refezione scolastica: raccogliere le certificazioni mediche delle famiglie, informare il personale addetto, assicurare la prevenzione della contaminazione crociata.
- Istituire e mantenere un'adeguata cultura della sicurezza alimentare nell'istituto: garantire la formazione del personale addetto alla refezione e integrare l'educazione alimentare (igiene, riduzione sprechi, rispetto degli spazi comuni) nelle attività curricolari di educazione civica.
- Valutare, ove sussistano le condizioni, l'avvio di procedure di redistribuzione delle eccedenze alimentari della mensa scolastica a favore di enti del Terzo settore, verificando sistematicamente l'idoneità al consumo degli alimenti (scadenze, integrità degli imballaggi, catena del freddo, condizioni organolettiche).

#### **Gli alunni si impegnano a:**

- conoscere l'organizzazione scolastica, prendendo visione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola e del Regolamento dell'Istituto;
- conoscere e osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza;

- entrare a scuola con puntualità e secondo le modalità organizzative comunicate ad inizio anno scolastico, evitando di correre, spingere, urtarsi, sotto il controllo dei docenti della prima ora di lezione e rispettando i percorsi stabiliti dal Piano Sicurezza;
- uscire dalla classe, al termine delle lezioni, in ordine, in silenzio, in fila e senza correre, rispettando i tempi e i percorsi stabiliti dal Piano Sicurezza;
- recarsi ai servizi igienici uno per volta, evitando di uscire dall'aula durante la prima e l'ultima ora di lezione, salvo nei casi di assoluta necessità;
- usare i distributori automatici di snack e bevande dei rispettivi piani esclusivamente nei rari casi in cui si sia dimenticata la merenda o l'acqua e solo nei minuti antecedenti la pausa ricreativa;
- rispettare l'orario delle lezioni e chiedere di essere prelevati dai genitori in anticipo esclusivamente per serie e motivate cause;
- frequentare regolarmente le lezioni, evitando assenze immotivate;
- osservare scrupolosamente l'orario scolastico, giustificando gli eventuali ritardi annotati sul registro di classe;
- giustificare puntualmente l'assenza dalle lezioni il giorno del rientro a scuola;
- esibire insieme alla giustificazione di assenza il certificato medico se la stessa si è protratta per oltre dieci giorni (inclusa la domenica);
- giustificare anche le assenze dei giorni coincidenti con scioperi e/o assemblee sindacali del personale della scuola (solo ove sia previsto l'ingresso della classe di appartenenza in prima ora);
- rispettare tutto il personale della scuola e i compagni;
- non usare linguaggi e gesti offensivi, aggressivi, minacciosi e intimidatori, discriminanti e lesivi della dignità altrui;
- rispettare locali, arredi, attrezzature, strumenti e sussidi didattici, senza arrecare danni al patrimonio della scuola;
- contribuire attivamente alla cura e al decoro degli ambienti scolastici: sistemare ordinatamente l'aula, gli arredi e il materiale didattico al termine di ogni lezione; provvedere al riordino di laboratori, palestre e aule speciali dopo il loro utilizzo, lasciando l'ambiente in ordine per la classe successiva. È vietato imbrattare muri, banchi, arredi o qualsiasi superficie scolastica; il danneggiamento volontario comporta sanzione disciplinare e risarcimento del danno
- indossare la divisa scolastica;
- studiare con assiduità e serietà;
- mantenere un comportamento corretto e responsabile, durante lo svolgimento di visite guidate e viaggi d'istruzione, nell'eventualità del possibile svolgimento;

- spegnere lo smartphone o il cellulare depositandolo nello zaino prima di varcare il cancello della scuola e riaccenderlo solo dopo esserne usciti;
- utilizzare i dispositivi digitali messi a disposizione della scuola nel rispetto del regolamento d'Istituto, solo ed esclusivamente per fini didattici e su autorizzazione dell'insegnante;
- non utilizzare il telefono cellulare come espresso dalla Circolare n.5274 dell'11 Luglio 2024, che dispone il divieto di utilizzo in classe del telefono cellulare, anche a fini educativi e didattici, per gli alunni della scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado, salvo i casi in cui lo stesso sia previsto dal Piano educativo individualizzato o dal Piano didattico personalizzato, come supporto rispettivamente agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento, ovvero per documentate e oggettive condizioni personali
- non usare dispositivi elettronici per realizzare fotografie e/o filmati che riprendano ambienti, oggetti o persone all'interno di tutti gli spazi scolastici da immettere in rete e sui social network per tutta la permanenza a scuola (anche in orario pomeridiano);
- portare sempre il materiale didattico occorrente ed il diario;
- introdurre nella struttura scolastica ciclomotori e biciclette;
- non evitare di introdurre a scuola oggetti di valore e/o estranei all'attività didattica, consapevoli che la scuola non si assume alcuna responsabilità in caso di danni e/o smarrimento;
- segnalare agli insegnanti e ai genitori episodi di bullismo o cyberbullismo di cui fossero vittime o testimoni.

#### **I genitori si impegnano a:**

- prendere visione del PTOF della scuola e rispettare quanto previsto dal Regolamento d'Istituto;
- collaborare in modo costruttivo con il Dirigente Scolastico e con i docenti nel percorso di crescita dei propri figli, anche partecipando con regolarità agli incontri scuola-famiglia;
- partecipare attivamente alla vita dell'Istituto attraverso la presenza negli organi collegiali;
- mantenere costanti rapporti con i genitori rappresentanti nel Consiglio di Classe per tenersi informati sull'andamento educativo-didattico;
- sostenere e promuovere le iniziative della scuola volte a favorire l'autonomia e il senso di responsabilità;
- rispettare le modalità e le strategie d'insegnamento messe in atto dagli insegnanti, nonché il loro ruolo formativo;
- condividere le regole del vivere civile, rinforzando i principi formativi su cui si basa l'educazione all'intercultura;

- condividere con i docenti le linee educative per facilitare lo sviluppo dell'autonomia personale dei propri figli;
- ricercare e costruire con i docenti una comunicazione chiara, corretta e fatta di ascolto;
- sostenere la Scuola nella sensibilizzazione sull'utilizzo corretto degli strumenti digitali e delle nuove tecnologie, anche al fine di prevenire e contrastare efficacemente i fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- segnalare tempestivamente alla scuola e/o alle autorità competenti i casi di bullismo e di cyberbullismo e/o i casi di altre violazioni dei diritti dei minori di cui vengano a conoscenza;
- risarcire eventuali danni nei confronti delle persone e dell'ambiente (macchinari, sussidi didattici, attrezzature e arredo scolastico) cagionati dal/lla proprio/a figlio/a;
- giustificare sempre e tempestivamente per iscritto ritardi e assenze, limitandone il più possibile il numero;
- scoraggiare eventuali assenze immotivate da parte dei figli;
- prelevare, nel caso di necessaria uscita anticipata, il/la proprio/a figlio/a personalmente o attraverso persona debitamente delegata, solo al cambio dell'ora;
- controllare assiduamente le comunicazioni sul registro elettronico e sul diario;
- controllare sistematicamente l'esecuzione dei compiti dei propri figli, soprattutto in relazione all'impegno scolastico profuso
- Collaborare con la scuola per consentire l'emersione di episodi riconducibili ai fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e di situazioni di uso o abuso di alcol, sostanze stupefacenti e altre forme di dipendenza che coinvolgono i propri figli.
- Partecipare alle attività formative e informative sull'uso sicuro e consapevole di internet organizzate dalla scuola.
- Prendere visione e collaborare all'attuazione delle attività di approfondimento o di cittadinanza attiva e solidale eventualmente deliberate dal Consiglio di classe in caso di allontanamento del/la proprio/a figlio/a dalla scuola.

## SANZIONI DISCIPLINARI

L'Istituto Comprensivo "Pluchinotta", coerentemente con i principi contenuti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa e nel Regolamento d'Istituto, si impegna a rispettare i diritti degli alunni ed a far rispettare loro i propri doveri; a tal fine la Scuola prevede che, nel caso di violazione dei doveri, siano irrogate sanzioni disciplinari, da parte dell'Organo competente, rispondenti ai seguenti principi:

- i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- la responsabilità disciplinare è personale;
- nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni;
- la sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia;
- le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno;
- le sanzioni devono contribuire alla presa di coscienza, da parte dello/a studente/ssa, dell'errore commesso ed a fargli/le assumere l'impegno a non ripeterlo;
- nella valutazione della sanzione disciplinare da irrogare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione individuale di ogni studente/ssa;
- ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe;
- nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno;
- allo/a studente/ssa viene data l'opportunità di convertire la sanzione in attività svolte a favore della comunità scolastica, in orario scolastico e/o extra scolastico, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza;
- la convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.
- Per allontanamenti fino a 2 giorni: attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti sanzionati, svolte presso la scuola sotto la guida di docenti appositamente incaricati.

- Per allontanamenti da 3 a 15 giorni: attività di cittadinanza attiva e solidale commisurate all'orario di allontanamento, svolte presso strutture ospitanti convenzionate o, in mancanza, a favore della comunità scolastica. Le ore sono computate ai fini della validità dell'anno. L'eventuale mancato svolgimento incide sul voto di comportamento.
- Possibilità di prosecuzione delle attività di cittadinanza attiva anche dopo il rientro in classe, per un periodo massimo pari ai 3/4 dell'orario corrispondente ai giorni di allontanamento, nel rispetto dei principi di temporaneità, proporzionalità e gradualità.
- Per allontanamenti superiori a 15 giorni (compresi i casi di atti violenti o di aggressione al personale scolastico): percorso di recupero educativo promosso in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria
- Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione degli apprendimenti delle singole discipline; l'infrazione disciplinare influisce esclusivamente sul voto di comportamento

Costituiscono mancanze che comportano l'irrogazione di sanzioni disciplinari:

- ritardi frequenti e non giustificati;
- assenze ripetute e periodiche non giustificate;
- mancanza sistematica o ricorrente del materiale didattico;
- scarso rispetto delle consegne sia a casa che a scuola;
- linguaggio e/o abbigliamento non consono;
- atteggiamenti prevaricatori, intimidatori ed aggressivi verso gli altri;
- mancanza di rispetto nei confronti di se stessi, dei compagni, e degli adulti;
- danneggiamento di beni, materiali e strutture scolastiche;
- uso improprio e/o non autorizzato di apparecchiature tecnologiche;
- condotte lesive del decoro e dell'immagine di altre persone e dell'Istituzione Scolastica;
- atti deprecabili, come la violenza, il cyberbullismo e la violazione della normativa sulla privacy, implicanti altresì responsabilità di tipo civile e penale in capo ai contravventori/trasgressori e in capo a coloro che ne esercitano la responsabilità genitoriale
- Atti violenti o di aggressione nei confronti del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti — costituiscono causa specifica di allontanamento superiore a 15 giorni

Agli alunni che manchino ai doveri scolastici sono irrogate, proporzionalmente alla gravità della mancanza ed alla sua reiterazione, le seguenti

sanzioni disciplinari:

- a. ammonizione verbale privata o in classe
- b. richiamo scritto sul diario dell'alunno/a;
- c. richiamo scritto sul diario dell'alunno/a e sul registro di classe;
- d. convocazione dei genitori;
- e. consegna/mansione da svolgere a scuola e/o a casa;
- f. esclusione dalla partecipazione alle visite guidate o ai viaggi di istruzione (sospesi fino a nuove indicazioni legate al Covid-19);
- g. sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai cinque giorni;
- h. sospensione dalle lezioni fino a quindici giorni.

Le sanzioni di cui alle lettere **g.** e **h.** sono adottate dal Consiglio di Classe nel rispetto della seguente procedura:

- convocazione del Consiglio di Classe competente ad irrogare la sanzione alla presenza della famiglia dell'alunno/a;
- comunicazione formale della sanzione decisa dall'Organo Collegiale e delle relative modalità di attuazione.

### **IMPUGNAZIONI - ORGANO DI GARANZIA**

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte dei genitori, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all' Organo di Garanzia d'Istituto.

L' Organo di Garanzia è composto dal Dirigente Scolastico, da due genitori e da due docenti, rappresentanze ambedue elette all'interno del Consiglio d'Istituto

**Il presente Patto Educativo viene sottoscritto digitalmente tramite registro elettronico dai genitori e dallo studente.**





